

PREGHIAMO IN FAMIGLIA



S. PASQUA, 04 Aprile 2021

PREPARAZIONE

Prepariamo il luogo della preghiera così da disporci interiormente ad accogliere il Signore, prendendoci per mano.

SEGNO DELLA CROCE

È PASQUA!

Gesù è veramente risorto!
Anche noi siamo accorsi al sepolcro.
Anche noi siamo andati oltre la pietra.
Anche noi abbiamo visto!
Siamo chiamati a fare il passo decisivo della fede.
La risurrezione di Gesù
ci invita ad uscire dalla nostra incredulità,
a scegliere con convinzione e fiducia la via del cielo.

È Pasqua!

È il giorno della vita che più non muore,
della gioia che non ha mai fine.

È Pasqua!

È il tempo del credente che esce allo scoperto,
che testimonia la sua speranza,
che si fortifica nelle difficoltà,
che annuncia la vita nuova in Cristo risorto.

È Pasqua!

Nella Chiesa, per la Chiesa, con la Chiesa
che annuncia speranza là dove regna la disperazione,
che annuncia una forza là dove si subisce la violenza,
che annuncia il riscatto là dove vige la schiavitù.

È Pasqua!

Cristo è veramente risorto, per sempre, per tutti!
La sua risurrezione è speranza, certezza.
Diventiamo noi stessi testimoni per gli altri.
Curiamo le ferite dei nostri fratelli.

È Pasqua!

PREGHIAMO IN FAMIGLIA



SALMO (dal Salmo 117)

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

PREGHIAMO IN FAMIGLIA



COMMENTO AL VANGELO

“Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti”. Giovanni termina il racconto della Risurrezione con un richiamo decisamente forte per farci comprendere che la fede dei discepoli, così come la nostra, da sola non è sufficiente per vivere e comprendere l'evento centrale di tutto il Vangelo. Per i discepoli la Risurrezione di Gesù non è un avvenimento scontato, lo si può comprendere solo entrando nel sepolcro guidati e introdotti da Pietro e sostenuti dall'amore sincero del discepolo che Gesù amava. Anche noi amiamo correre velocemente, vorremmo comprendere tutto e subito, ma spesso e volentieri cadiamo nel grande inganno di poter fare da soli, di poter comprendere il grande mistero della Pasqua senza Pietro, senza la Chiesa e senza quell'amore pieno di desiderio che spinge Giovanni a correre veloce. Per l'intera Sacra Scrittura la Risurrezione di Gesù è un avvenimento certo. *“Egli doveva risorgere dai morti”.* C'è una differenza sostanziale tra la fede dei discepoli e la fede che viene della Parola di Dio. Un abisso che può essere colmato solo dalla grazia. Il Vangelo di Giovanni afferma inoltre che solo il discepolo che Gesù amava; *“Εἰδενκαὶ ἐπίστευσεν”*, vide e credette. Un'espressione sintetica, solenne, estremamente importante, perché è in quell'istante che nasce la fede nella Risurrezione. Ora vi è una domanda centrale senza la quale è davvero difficile capire l'evento centrale della nostra fede cristiana; Perché Giovanni *“credette”*, a differenza di Pietro? Tutti e due hanno visto le solite cose eppure Pietro restò perplesso, senza *“ancora avere compreso la Scrittura, che egli cioè doveva risuscitare dai morti”*, come conferma il racconto di Luca 24,12: *“Pietro tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto”.* Perché a Giovanni basta ciò che ha visto, appena entrato nel sepolcro, mentre a Pietro no? La risposta a questi interrogativi ci introduce nel mistero del sepolcro e ci svela la Risurrezione. Per comprendere abbiamo bisogno della corsa di Giovanni, del suo desiderio sincero di ritrovare Gesù dopo averlo perduto, ma abbiamo anche bisogno di Pietro perché all'inizio della sua dolorosa passione Gesù ha detto: *“Pietro io ho pregato per te, che non venga meno la tua fede; e tu, una volta ravveduto, conferma i tuoi fratelli”.* Giovanni corre veloce, mosso dal desiderio di ritrovare per sempre Gesù, Pietro invece conferma suo fratello nel suo desiderio. La fede di Pietro per quanto debole e imperfetta è sostenuta dalla preghiera di Gesù che lo chiama a confermare i fratelli. Chi corre veloce come Giovanni senza essere confermato da Pietro rischia di correre invano, chi invece arriva davanti al sepolcro e vede senza gli occhi del cuore rischia, come Pietro, di tornare a casa pieno di stupore per l'accaduto e nulla



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

più. L'amore alimenta il desiderio e il desiderio quando è custodito dalla Chiesa ci apre all'incontro con Gesù Risorto. La Risurrezione del Signore segna il vero rinnovamento della nostra condizione umana. Cristo ha sconfitto la morte, causata dal nostro peccato, e ci riporta oggi alla vita immortale, vita che possiamo sperimenta tutte le volte che corriamo verso Gesù, mossi dall'amore e confermati nella verità. *"Surrexit Dominus vere! Alleluja!"*.

Commento a cura di Paolo Morocutti

MOMENTO DI SILENZIO E/O CONDIVISIONE DI RIFLESSIONI

PADRE NOSTRO

BENEDIZIONE

Benedici, Signore, questa nostra famiglia
e infondi nei nostri cuori
la luce e la gioia del Cristo Risorto.

SEGNO DELLA CROCE

